

SENATO DELLA REPUBBLICA

---

IX LEGISLATURA

---

GIUNTE E COMMISSIONI

**parlamentari**

---

685° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 5 MAGGIO 1987

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

1ª - Affari costituzionali . . . . .	Pag. 3
5ª - Bilancio . . . . .	» 4
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . .	» 9

**Sottocommissioni permanenti**

2ª - Giustizia - Pareri . . . . .	Pag. 14
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni - Pareri . . . . .	» 14

---

CONVOCAZIONI . . . . .	Pag. 15
------------------------	---------

**AFFARI COSTITUZIONALI (1°)**

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1987

345ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

BONIFACIO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Pavan.**La seduta inizia alle ore 11,15.***IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 101, recante copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia » (2284)  
(Rinvio del seguito dell'esame)

Il presidente Bonifacio comunica che la Commissione bilancio ha deliberato di rinviare l'espressione del parere sugli emendamenti al disegno di legge presentati dal Governo e dal relatore Saporito al pomeriggio e propone, quindi, di differire il seguito ad una apposita seduta che avrà luogo nella giornata di domani.

La Commissione concorda.

« Conversione in legge del decreto-legge 16 aprile 1987, n. 146, recante disciplina temporanea dei corsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato e provvedimenti urgenti a favore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (2314)  
(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce favorevolmente sulla sussistenza dei presupposti costituzionali il senatore Saporito.

Seguono brevi interventi del senatore Garibaldi (il quale annuncia il proprio voto favorevole) e Taramelli (il quale, pur riconoscendo l'urgenza del provvedimento, esprime una perplessità sulla diversa articolazione dei corsi di formazione per gli agenti) nonché del sottosegretario Pavan, (il quale si riserva di fornire esaurienti spiegazioni sul punto sollevato dal senatore Taramelli nel corso dell'esame di merito, rilevando, fin d'ora, che appare opportuno un periodo di sperimentazione in vista di una diversa impostazione complessiva della formazione degli agenti).

La Commissione riconosce infine, all'unanimità, la sussistenza dei presupposti costituzionali di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, e conferisce al senatore Saporito il mandato di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

**CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Bonifacio avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, alle ore 12, in sede referente, per l'esame preliminare dei presupposti costituzionali dei disegni di legge nn. 2323 (in tema di finanziamenti integrativi per rinnovi contrattuali), 2324 (recante provvedimenti sul personale della giustizia), 2325 (sulla corresponsione alle Regioni di somme in sostituzione di tributi soppressi), 2326 (sullo smaltimento dei rifiuti), 2327 (concernente il risparmio energetico), nonché per l'esame di merito del disegno di legge n. 2314 (in tema di accesso ai ruoli della Polizia di Stato) e per il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2284 (relativo alla copertura finanziaria dell'accordo del personale di Polizia).

*La seduta termina alle ore 11,45.*

**BILANCIO (5°)**

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1987

356° Seduta (antimeridiana)

*Presidenza del Vice Presidente***BOLLINI***Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Pavan e per il tesoro Tarabini.**La seduta inizia alle ore 10,40.***IN SEDE CONSULTIVA****Esame di emendamenti relativi al disegno di legge:**

« Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 101, recante copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia » (2284)  
(Parere alla 1ª Commissione) (Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il senatore Colella in sostituzione del senatore Covi. Fa presente che si tratta di esprimere il parere su un gruppo di emendamenti presentati dal Governo, introduttivi di un nuovo articolo 2-bis, composto da ben 35 nuovi commi, nonché su alcune proposte parlamentari.

Per quanto riguarda gli emendamenti di iniziativa governativa, il relatore rileva che ad un primo esame, non dovrebbero comportare oneri aggiuntivi i nuovi commi 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 13 del nuovo articolo 2-bis, trattandosi di norme che attengono a profili normativi ed organizzativi privi, apparentemente, di diretta incidenza finanziaria; viceversa i nuovi commi 1, 2 e 3 (assegno funzionale pensionabile di 648.000 lire annue lorde), 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 dovrebbero comportare oneri aggiuntivi, di una certa consistenza, per i quali non è dato rinvenire alcuna specifica clausola di coper-

tura; sembra invece corretta la copertura proposta col comma 28 per gli oneri di cui ai commi 23, 24, 25 e 26.

Per quanto riguarda le proposte emendative di iniziativa parlamentare il relatore chiede chiarimenti al rappresentante del Tesoro in considerazione del fatto che essi sembrano comportare oneri che probabilmente vanno al di là della previsione di copertura contenuta negli emendamenti stessi, copertura che, in quanto ottenuta con riferimento a capitoli ordinari, deve comunque essere validata da una conferma circa la capienza dei predetti capitoli.

Prende la parola, in via preliminare, il rappresentante del Tesoro.

Il sottosegretario Tarabini osserva che il primo degli emendamenti governativi (inteso a far retroagire al 25 giugno 1982 una serie di benefici economici) comporta oneri dell'ordine di 45 miliardi annui; i nuovi commi 1 e 2 dell'articolo 2-bis che si intende introdurre (assegno funzionale pensionabile) comportano oneri maggiori dell'ordine di 80 miliardi, considerando una estensione dei benefici in questione sia alla Polizia di Stato che agli altri Corpi di polizia; i commi 4, 5, 6, 7, 8 e 9, del nuovo articolo 2-bis, non comportano oneri, secondo quanto rilevato dal relatore, senatore Colella; i nuovi commi 10, 11, 12, 13, 16 e 35 sono tutti collegati; in via di prima approssimazione la maggiore spesa conseguente all'introduzione delle innovazioni previste da tali emendamenti può stimarsi nel triennio intorno ai 10 miliardi; non vi sono oneri per quanto riguarda i nuovi commi 14 e 15; i maggiori oneri derivanti invece dai commi 17, 18, 19 e 20 sono valutabili in circa 4,5 miliardi l'anno; gli oneri derivanti dai commi 21 e 22 ammontano a 5-6 miliardi l'anno: per tutti i maggiori oneri indicati in precedenza, conclude il rappresentante del Tesoro, non vi è alcuna valida forma di copertura. Viceversa, prosegue l'oratore, la copertura predisposta dal comma 28 per le

disposizioni contenute nei commi 23, 24, 25, 26 e 27 appare complessivamente corretta. Infine, per quanto riguarda i nuovi commi 29, 30, 31 e 32 i maggiori oneri sono valutabili in circa 100 milioni di lire annui.

In ordine agli emendamenti di iniziativa parlamentare, il rappresentante del Tesoro osserva che l'onere relativo, per quanto riguarda i commi aggiuntivi all'articolo 2, è valutabile nell'ordine di 50 miliardi, mentre la copertura indicata dai presentatori, oltre che essere insufficiente, non è valida in quanto i capitoli relativi non presentano la necessaria capienza.

Sulle precisazioni fornite dal rappresentante del Tesoro si apre il dibattito.

Il rappresentante dell'Interno, sottosegretario Pavan, rileva che alcune delle stime fatte dal rappresentante del Tesoro appaiono discutibili in quanto, a giudizio degli uffici del Dicastero dell'interno, gli oneri maggiori connessi agli emendamenti predisposti dallo stesso Dicastero sarebbero estremamente più contenuti.

Il presidente Bollini fa presente che, tenuto conto delle osservazioni del Tesoro e della fase procedurale in cui si trova il provvedimento, appare opportuno esprimere un parere contrario sugli emendamenti privi di copertura, ferma restando la possibilità del Governo di trovare per l'Assemblea valide soluzioni alternative.

Il relatore Colella, tenuto conto delle considerazioni svolte dal sottosegretario Pavan, reputa invece utile una breve sospensione dei lavori.

Il senatore Castiglione si dichiara d'accordo con la posizione espressa dal presidente Bollini intesa a provocare l'espressione di un parere contrario sugli emendamenti non coperti.

Il senatore Carta sottolinea che le proposte del Governo riflettono accordi già raggiunti in sede sindacale. Il sottosegretario Tarabini rileva che è incauto assumere impegni di ordine sindacale quando non sussistono i mezzi di copertura.

Seguono ulteriori brevi interventi del presidente Bollini, dei senatori Carta, Castiglione e del relatore Colella. Il senatore Flamigni sottolinea che un breve rinvio è utile per trovare una soluzione di copertura.

Su proposta del relatore Colella la Commissione decide quindi di rinviare il seguito dell'esame.

Il presidente Bollini avverte che l'esame potrà riprendere già nel pomeriggio di oggi nella nuova seduta che dovrà essere convocata per esaminare i profili finanziari del decreto-legge n. 146 del 16 aprile 1987 (Senato 2314).

La Commissione conviene.

**« Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria » (2299)**

(Parere, su emendamenti, all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 100, comma settimo, del Regolamento)

Riferisce alla Commissione il senatore Fabiani, in sostituzione del senatore Noci.

Dopo avere ricordato che la Commissione ha già avuto modo di esprimere un parere sul provvedimento, fa presente che si tratta ora di compiere una valutazione sui profili finanziari degli emendamenti approvati dalla Commissione di merito e trasmessi dall'Assemblea. Dopo essersi analiticamente soffermato sulle modalità di copertura degli emendamenti che sembrano presentare oneri finanziari, chiede ulteriori chiarimenti al rappresentante del Governo.

Ha quindi la parola il sottosegretario per il tesoro Tarabini, il quale osserva, quanto all'emendamento 1.0.1, che occorre che sia indicato con maggiore precisione a quale dei tre fondi previsti dalla legge n. 46 del 1982 intende fare riferimento l'articolo aggiuntivo; fa inoltre presente che occorre comunque riformulare, sul piano formale, la clausola di copertura. Quanto all'emendamento 2.0.1, che prevede per le imprese minerarie un contributo aggiuntivo corrispondente al fabbisogno per il trattamento straordinario di integrazione salariale per gli addetti alla produzione di tali imprese, osserva che l'onere aggiuntivo viene coperto soltanto su base annuale, mentre la spesa cui occorre fare fronte ha carattere pluriennale. Analoga osservazione — conclude l'oratore — deve essere riferita all'emendamento 3.1, relativo ad una spesa ultran-

nuale coperta solo per l'arco del primo anno, mentre nulla deve rilevarsi relativamente agli altri emendamenti.

Su proposta del relatore, la Commissione delibera quindi di trasmettere un parere favorevole su tutti gli emendamenti ad eccezione dell'emendamento 1.0.1, per il quale occorre riformulare la copertura nel senso indicato dal rappresentante del Tesoro; il parere è invece negativo sull'emendamento 2.0.1 che prevede oneri aggiuntivi, a carattere continuativo, che vanno quantificati e adeguatamente coperti anche per gli anni successivi al 1987, come pure negativo è il parere sull'emendamento 3.1, per il quale andrebbe estesa la copertura annuale almeno per un orizzonte triennale.

« Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 102, recante adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima » (2285)

(Parere, su emendamenti, all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 100, comma settimo, del Regolamento)

Riferisce alla Commissione il senatore Fabiani, in sostituzione del senatore Noci.

Dopo aver ricordato che la Commissione bilancio ha già espresso un parere sia sul testo che su taluni emendamenti, fa presente che si tratta di esprimere ora un parere sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea. Dopo che il relatore Fabiani si è analiticamente soffermato sul complesso degli emendamenti, ha quindi la parola il sottosegretario per il tesoro Tarabini, il quale fa presente che l'eventuale approvazione degli emendamenti 1.1 ed 1.2 all'articolo 1 renderebbe necessaria una modifica al comma 4 del medesimo articolo 1 del decreto, nel senso di precisare che l'onere ivi previsto deve intendersi al netto delle modifiche introdotte con tali emendamenti. Quanto all'emendamento 5.0.1, fa presente che il comma 2 andrebbe riformulato relativamente alla clausola di copertura, dal momento che il rifinanziamento previsto dall'accantonamento richiamato a copertura è stato effettuato direttamente dall'articolato della legge finanziaria e conseguentemente la co-

pertura va imputata ai capitoli di bilancio di riferimento; dopo aver infine osservato, relativamente all'emendamento 1.0.1 al disegno di legge di conversione, che il contributo previsto dall'articolo aggiuntivo per l'Ente autonomo del porto di Palermo è di 1.500 milioni, sottolinea infine l'esigenza che nel comma 1 dell'articolo 6 del decreto, relativo alla clausola di copertura finanziaria del provvedimento, sia specificato che l'onere ivi previsto fa esclusivamente riferimento agli articoli 1 e 3 del decreto.

La Commissione delibera quindi di trasmettere un parere favorevole sul complesso degli emendamenti, con le osservazioni e le condizioni emerse dal dibattito.

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1987, n. 163, recante finanziamento integrativo della spesa per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, del Fondo sanitario nazionale, del fondo comune regionale e del fondo ordinario per la finanza locale, nonché autorizzazione alla corresponsione di anticipazioni al personale » (2323)

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, sui presupposti costituzionali)

Riferisce alla Commissione il senatore Collella, in sostituzione del senatore D'Amelio.

Fa presente che la Commissione bilancio, competente in via primaria, deve in questa sede esprimere il proprio parere, che sarà poi trasmesso alla 1<sup>a</sup> Commissione permanente, sui motivi straordinari di necessità e di urgenza relativi all'emanazione del decreto-legge in titolo, ai fini delle successive deliberazioni demandate all'Assemblea ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento del Senato.

Il decreto-legge in titolo reca il finanziamento integrativo della spesa per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, del Fondo sanitario nazionale, del fondo comune regionale e del fondo ordinario per la finanza locale; il decreto si è reso necessario perchè, come è chiarito nella relazione illustrativa, le ipotesi di accordo finora formulate per il rinnovo del contratto di lavoro dei vari comparti di contrattazione fanno ritenere insufficiente l'orizzonte finanziario già fissato dall'articolo 1, comma 10, della legge finanziaria per il 1987. L'esigenza di adeguare

la copertura finanziaria alle ipotesi di accordo finora raggiunte e quindi di rendere conseguentemente operativo il meccanismo di attuazione degli accordi dipartimentali mediante la emanazione dei decreti da parte del Presidente della Repubblica, coincide sostanzialmente con i requisiti straordinari di necessità e di urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione.

Su proposta del relatore, la Commissione delibera quindi di trasmettere alla 1ª Commissione un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77, secondo comma, della Costituzione.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte quindi che la Commissione è convocata, in sede consultiva, alle ore 17 di oggi, per proseguire l'esame degli emendamenti relativi al disegno di legge n. 2284, nonché per l'esame dei profili finanziari del decreto-legge n. 146 del 16 aprile 1987 (Senato 2314).

*La seduta termina alle ore 11,50.*

#### 357ª Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente  
FERRARI-AGGRADI*

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Pavan e per il tesoro Tarabini.*

*La seduta inizia alle ore 17,25.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

**Esame di emendamenti relativi al disegno di legge:**

« Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 101, recante copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia » (2284)  
(Parere alla 1ª Commissione)  
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si prosegue nell'esame, sospeso nella seduta antimeridiana.

Il relatore Colella fa presente che la delicatezza e l'importanza della materia consigliano un ulteriore e breve rinvio allo scopo

di consentire ai rappresentanti del Tesoro e dell'Interno di individuare idonee soluzioni in ordine alle proposte emendative presentate dal Governo, proposte che costituiscono l'attuazione di precisi accordi sindacali.

Il senatore Castiglione dichiara invece che allo stato degli atti la Commissione non può che prendere atto della carenza di copertura nei termini segnalati dal rappresentante del Tesoro ed esprimere parere contrario sugli emendamenti che non ottemperano all'obbligo di cui all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

Il sottosegretario Pavan conferma che gli emendamenti del Governo costituiscono la esecuzione delle intese sindacali già intervenute e conviene con la proposta del relatore di un breve rinvio.

Il sottosegretario Tarabini chiarisce che il rinvio deve essere congruo onde consentire uno studio approfondito della materia e ciò proprio per cercare di trovare soluzioni finanziariamente corrette.

Il presidente Ferrari-Aggradi dichiara che o il Governo chiede formalmente un rinvio con l'impegno a trovare adeguate soluzioni ovvero la Commissione dovrà esprimersi allo stato degli atti, sulla base delle indicazioni fornite dal rappresentante del Tesoro relative alla carenza di copertura di talune proposte emendative.

Il senatore D'Amelio si associa alla richiesta di breve rinvio avanzata dal relatore.

Seguono ulteriori brevi interventi del presidente Ferrari-Aggradi, dei senatori Castiglione e Colella e del sottosegretario Tarabini, che a nome del Governo chiede il rinvio dell'esame degli emendamenti al disegno di legge n. 2284.

Il Presidente avverte che, preso atto della richiesta del Governo, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

« Conversione in legge del decreto-legge 16 aprile 1987, n. 146, recante disciplina temporanea dei corsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato e provvedimenti urgenti a favore del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco » (2314)  
(Parere alla 1ª Commissione)  
(Esame)

Riferisce alla Commissione il senatore Fabiani.

Illustrato il contenuto del provvedimento, inteso a prevedere una disciplina temporanea dei corsi per l'accesso ai ruoli per la Polizia di Stato, nonché a dettare provvedimenti per il Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco, fa presente la insussistenza di problemi per quanto concerne i profili di copertura finanziaria degli oneri recati dal testo, eccezione fatta per l'articolo 9, in ordine al quale, a suo avviso, sarebbe opportuno un chiarimento per quanto concerne una « prenotazione » effettuata dalla Camera dei deputati in relazione al disegno di legge concernente le cancellerie giudiziarie (Camera 4159) per un importo di 400 milioni, per il quale quindi l'onere di cui all'articolo 9 non dovrebbe avere la necessaria copertura finanziaria.

Ha la parola il sottosegretario Tarabini, il quale, dopo aver chiarito che a giudizio del

Tesoro non sussistono problemi di copertura, fa presente, in ordine alla questione sollevata dal relatore, che la legge n. 110 del 1987, riguardante l'accordo italo-austriaco relativo al porto di Trieste, ha utilizzato un volume di risorse minore di quanto previsto in bilancio, liberando pertanto tale importo per la copertura degli oneri di cui al menzionato disegno di legge relativo alle cancellerie giudiziarie, la cui « prenotazione » a valere sull'accantonamento relativo alla ristrutturazione dei servizi amministrativi dell'Avvocatura dello Stato è quindi, da ritenersi superata.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di trasmettere un parere favorevole.

*La seduta termina alle ore 17,50.*

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)**

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1987

208ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

SPANO Roberto

*indi del Vice Presidente*

DEGOLA

*Interviene il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Rocelli.**La seduta inizia alle ore 10,40.***IN SEDE REFERENTE****« Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 85, recante provvedimenti urgenti per la disciplina e la decongestione del traffico urbano » (2272)**

(Esame)

Riferisce alla Commissione il senatore Maurizio Pagani, il quale, dopo aver illustrato nel dettaglio il contenuto del provvedimento, fa presente che su di esso si sono manifestate opinioni spesso fortemente contrastanti, nonchè proposte tendenti ad opportune correzioni, con riguardo ad esempio alla fissazione di un termine per l'emanazione della delibera del Comune di cui all'articolo 2 e ad una maggiore discrezionalità dei Comuni nell'utilizzo delle somme derivanti dalle sanzioni. Conclude raccomandando che vengano espressi orientamenti circa l'iter del provvedimento da parte dei diversi Gruppi.

Si apre la discussione.

Il senatore Vittorino Colombo (V.) afferma anzitutto che il decreto risponde, anche se in modo inadeguato, alle esigenze di decongestionamento del traffico urbano e che quindi occorrerebbe operare per la sua conversione; d'altra parte si deve tener conto dell'esigenza di un approfondimento tecnico

delle norme e delle procedure sanzionatorie, nonchè di calibrare le sanzioni, evitando appesantimenti eccessivi. Dichiaro pertanto di essere favorevole a proseguire nel dibattito introducendo eventualmente talune modifiche nel senso appena indicato, le quali potrebbero costituire utili indicazioni per il Governo qualora mancassero i tempi per la conversione e si volesse procedere alla reiterazione del decreto. Afferma infine di non essere favorevole all'inserimento di articoli aggiuntivi che riguardano altre materie, come ad esempio proposte concernenti le aziende di trasporto pubblico, le quali dovrebbero essere affrontate in un quadro più organico.

Il senatore Pacini dichiara che dovrebbero essere prese in considerazione modifiche migliorative che recepiscano alcune indicazioni emerse nell'audizione informale con l'associazione tra i Comandanti dei Corpi della polizia municipale. Prospetta altresì l'opportunità di inserire nel provvedimento, che in qualche modo tratta anche aspetti di sicurezza stradale, disposizioni che recuperino taluni contenuti qualificanti del disegno di legge sulla patente europea, già approvato dal Senato, che l'altro ramo del Parlamento non ha potuto varare definitivamente prima dello scioglimento delle Camere. Al riguardo fa riferimento agli obblighi di indossare ovvero di predisporre gli attacchi per le cinture di sicurezza.

Il senatore Maurizio Lotti fa presente anzitutto che il provvedimento (sollecitato dagli assessori al traffico delle grandi città per far fronte ad una situazione di emergenza) rappresenta una risposta inadeguata ai problemi della mobilità nei centri urbani.

Dopo aver affermato che all'origine di questa situazione vi è una grave carenza sulle politiche adottate dal Governo espressione della maggioranza di pentapartito per quanto riguarda il trasporto in generale, rileva che l'adeguamento delle sanzioni è comunque un problema reale e che tuttavia gli ina-

sprimenti previsti dal decreto devono essere inquadriati in una revisione organica del sistema sanzionatorio. Si deve altresì consentire una maggiore discrezionalità da parte degli enti locali nell'utilizzo delle somme da esse derivanti, con riferimento al più ampio complesso degli interventi per la mobilità.

In questa prospettiva occorrerebbe quindi accompagnare gli interventi sanzionatori ad un'azione di rilancio del trasporto pubblico, accogliendo ad esempio le proposte avanzate dalla Federtrasporti per contributi ad investimenti delle aziende pubbliche utilizzando l'accantonamento in tabella C della legge finanziaria per il 1987 relativo agli interventi mirati nelle aree metropolitane.

Il senatore Lotti dichiara altresì di condividere l'indicazione del senatore Pacini, rilevando anzi come dal disegno di legge sulla patente europea potrebbe essere estrapolato un complesso di norme urgenti relative alla sicurezza. Nel prendere inoltre atto della estrema difficoltà di convertire il decreto nei termini costituzionali, prospetta l'opportunità che le indicazioni manifestate dalla sua parte politica, dal senatore Pacini ed altre che eventualmente fossero formulate possano formare la base per l'elaborazione, da parte del Governo, di un nuovo provvedimento urgente di contenuto più ampio.

Il senatore Giustinelli si dichiara favorevole ad introdurre nel provvedimento alcuni correttivi, che potrebbero anche essere offerti come indicazioni al Governo, qualora si verificasse la eventualità di non convertire il decreto.

Al riguardo preannuncia la presentazione di emendamenti che recepiscono le proposte avanzate dalla Federtrasporti per rilanciare il trasporto pubblico attraverso misure volte a separare il trasporto pubblico dal traffico privato e quindi a consentire una maggiore velocità commerciale dei mezzi, a creare parcheggi di interscambio, nonché a prevedere, nell'ambito delle procedure previste dalla legge n. 151 del 1981, un fondo aggiuntivo per investimenti con una dotazione di 1.500 miliardi da erogare in 5 anni per l'acquisto di nuovi autobus urbani e per altri interventi

sulle infrastrutture delle aziende di trasporto, con un onere di 200 miliardi per il 1987.

Il senatore Roberto Spano, dopo aver dichiarato che il decreto incontra difficoltà non solo per l'attuale congiuntura politica generale ma anche per le numerose perplessità e i diversi suggerimenti di modifica che sono stati avanzati, fa presente che lo scioglimento delle Camere ha impedito l'esame di numerose iniziative urgenti in ordine alla circolazione e alla sicurezza stradale: al riguardo dichiara che il Ministro dei trasporti del precedente Governo aveva predisposto un testo che dettava norme per la realizzazione e la gestione di aree di parcheggio anche con il ricorso alla concessione ai privati. Poiché appare obiettivamente difficile che il decreto possa essere convertito nella scadenza costituzionale, prospetta l'opportunità di raccogliere talune indicazioni in ordine ad una riformulazione del provvedimento nella prospettiva di una sua eventuale reiterazione: in tale ottica dovrebbero essere considerati il già citato progetto relativo ai parcheggi, talune disposizioni relative alla sicurezza stradale, come ad esempio le cinture di sicurezza ed i controlli del tasso alcolemico, gli emendamenti preannunciati dal senatore Giustinelli, l'esigenza posta dai senatori Vittorino Colombo (V.) e Maurizio Lotti in ordine ad un riequilibrio delle sanzioni e ad un loro riesame da un punto di vista sistematico nell'ambito dell'attuale codice della strada.

Non essendovi altri che chiedono di intervenire nella discussione generale, prende la parola per la replica il relatore Maurizio Paganì il quale rileva che la Commissione deve definire chiaramente il suo orientamento in ordine ad una rapida conversione del testo attuale con alcune limitate modifiche ovvero alla presa d'atto dell'inevitabile decadenza del decreto, formulando talune indicazioni al Governo in vista di un'eventuale reiterazione.

Il sottosegretario Rocelli fa presente anzitutto che, dal punto di vista del prosieguo dell'*iter*, un Governo non nella pienezza dei poteri non può che rimettersi alle decisioni della Commissione. Rilevato poi che taluni degli emendamenti preannunciati suscitano problemi in ordine all'estraneità del-

la materia trattata rispetto al provvedimento in discussione, il Sottosegretario richiama taluni contenuti essenziali del provvedimento, rilevando come esso non abbia recepito proposte sanzionatorie ancora più incisive avanzate dagli assessori al traffico e come siano opportune le osservazioni al testo formulate nel parere della 1ª Commissione. Affermato altresì che su talune proposte avanzate dall'associazione fra i Comandanti dei Corpi della polizia municipale il Governo concorda solo parzialmente (esprimendo in particolare perplessità per il ritocco generalizzato delle sanzioni, per la ripenalizzazione di talune fattispecie e per la validità come titolo esecutivo del sommario processo verbale), il rappresentante del Governo afferma che il Parlamento deve decidere responsabilmente circa la conversione del decreto e che comunque il Governo è disponibile ad accogliere le indicazioni emerse dal dibattito per l'eventuale reiterazione dello stesso, verificando quali elementi siano compatibili con lo strumento della decretazione d'urgenza.

Si apre quindi un dibattito di ordine procedurale.

Dopo brevi interventi del Presidente Degola e dei senatori Giustinelli e Pacini, il senatore Vittorino Colombo (V.) osserva che vi sono tempi ristretti, sia per elaborare un provvedimento che accolga modifiche di più vasta portata (che suscitano tra l'altro problemi di estraneità della materia e di incompatibilità con lo strumento della decretazione di urgenza), sia anche per definire tuttavia modifiche più limitate di tipo tecnico, le quali richiedono comunque un esame puntuale.

Il senatore Maurizio Lotti fa presente che, qualora le modifiche proposte in sede di discussione non possano essere formalizzate in emendamenti al decreto, potrebbero comunque essere raccolte dal Governo per la reiterazione di un provvedimento di più ampia portata, che raccolga gli elementi più maturi ed urgenti sui quali anche un Esecutivo non nella pienezza dei poteri può intervenire.

Il senatore Pacini propone che si prenda atto della impossibilità di convertire il de-

creto nei termini costituzionali e che quindi la Commissione ponga in Assemblea la questione pregiudiziale; propone altresì che il Governo raccolga le indicazioni emerse in sede di dibattito onde valutare quale di esse potrebbero costituire materia per un nuovo provvedimento urgente di più ampio respiro.

Dopo che il sottosegretario Rocelli si è assunto l'impegno di raccogliere le indicazioni emerse nel senso prospettato dal senatore Pacini, la Commissione dà mandato al relatore di porre in Assemblea la questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 93 del Regolamento.

#### IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

##### « Programma di interventi per l'adeguamento alle esigenze operative delle infrastrutture del Corpo della guardia di finanza »

(Parere al Ministro dei lavori pubblici)  
(Esame)

Riferisce alla Commissione il senatore Roberto Spano il quale fa presente che, sulla base di quanto previsto dalla legge n. 831 del 1986, il Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministro delle finanze, ha provveduto a predisporre il programma straordinario di interventi — sul quale la Commissione è chiamata ad esprimere il suo parere — per la utilizzazione dello stanziamento di 700 miliardi, riguardante la costruzione di fabbricati, la ristrutturazione di immobili già esistenti nonché l'acquisizione di edifici, in modo da corrispondere alle esigenze logistico-operative della Guardia di finanza.

Nell'illustrare dettagliatamente i contenuti del programma, il relatore sottolinea che, non essendo possibile con il predetto stanziamento soddisfare tutte le esigenze, il programma prevede due fasce di priorità degli interventi e tiene conto inoltre delle necessità relative in particolare alle aree metropolitane. Tra le esigenze che non potranno essere soddisfatte con questo programma vi è quella relativa alla realizzazione della Scuola sottufficiali dell'Aquila che comporta, da sola, un cospicuo impegno finanziario.

Dopo aver ricordato che è senz'altro utile, ai fini di una celere approvazione del pro-

gramma, la istituzione di un comitato paritetico tra il Ministero dei lavori pubblici ed il Comando generale della guardia di finanza, il relatore osserva che sarà opportuno far tesoro delle esperienze maturate in sede di attuazione di analogo programma per l'Arma dei carabinieri per quanto riguarda gli aspetti procedurali; in questo contesto sottolinea l'importanza di un affidamento unitario in concessione sia della fase di progettazione che di quella realizzativa degli interventi che richiedono l'apprestamento delle opere di sicurezza, secondo quanto è previsto dall'articolo 3 della legge n. 831.

In conclusione il relatore invita la Commissione ad esprimere un parere favorevole con le osservazioni da lui prospettate e le altre che potranno eventualmente emergere.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Maurizio Pagani, dopo aver rilevato che, suddividendo i 700 miliardi di stanziamento per i 165 interventi previsti dal programma, si ottiene una media di circa 4 miliardi per intervento, osserva che già questo dato evidenzia l'assoluta insufficienza del predetto stanziamento rispetto ai contenuti del programma la cui completa realizzazione richiederebbe perciò somme ben più consistenti.

Di fronte a questa evidente discrasia tra le finalità del programma e lo stanziamento previsto, il senatore Maurizio Pagani si domanda in che modo la Commissione possa esprimere un consapevole parere, secondo quanto richiesto dalla legge n. 831, e se non rimangano invece ampi spazi per scelte del tutto discrezionali che il Parlamento non potrebbe in alcun modo sindacare.

Il senatore Maurizio Lotti invita il rappresentante del Governo a rispondere subito alla questione di non poco rilievo sollevata dal senatore Maurizio Pagani.

Il sottosegretario Rocelli, premesso di condividere la relazione del presidente Spano, che del resto è coerente con il parere favorevole già espresso dalla Commissione lavori pubblici della Camera dei deputati, fa presente che il programma in questione è stato predisposto anche con l'ausilio dell'apposito comitato paritetico, costituito tra il Ministe-

ro dei lavori pubblici e il Comando generale della Guardia di finanza. In merito poi ai rilievi formulati dal senatore Maurizio Pagani, il rappresentante del Governo dichiara di ritenere congruo lo stanziamento previsto rispetto ai contenuti del programma, aggiungendo che comunque il Ministro dei lavori pubblici è tenuto a riferire annualmente al Parlamento sullo stato di attuazione del programma e quindi sugli eventuali, ulteriori fabbisogni finanziari.

Dopo aver altresì sottolineato che il programma può essere realizzato utilizzando anche aree od immobili di proprietà dello Stato ovvero dei Comuni, il sottosegretario Rocelli sottolinea che le procedure previste dalla legge n. 831 sono state mutate dalla legge n. 16 del 1985, riguardante l'analogo programma per l'Arma dei Carabinieri, che si sono dimostrate senz'altro efficaci.

Quanto infine alla realizzazione della Scuola sottufficiali dell'Aquila, il rappresentante del Governo afferma che tale esigenza potrà essere affrontata attraverso un apposito provvedimento legislativo.

Il senatore Vittorino Colombo (V.), dopo aver ricordato la sua persistente contrarietà alla espressione di pareri di questo tipo che finiscono con il risolversi in una sorta di commissione di competenze e responsabilità tra il Parlamento ed il Governo, si associa alla proposta del relatore, intesa ad esprimere un parere favorevole con talune osservazioni, sottolineando in particolare l'esigenza di richiamare il rispetto dell'ordine di priorità previsto dal programma per la realizzazione degli interventi, in modo da evitare il rischio di scelte assolutamente discrezionali.

Il senatore Maurizio Lotti osserva anzitutto che, rispetto alla questione sollevata dal senatore Pagani, sarebbe stata necessaria una risposta più tranquillizzante da parte del Governo. Rimane invece difficile valutare i costi dei singoli interventi che si caratterizzano inoltre per una eccessiva polverizzazione.

Quanto poi alla previsione di due fasce di priorità degli interventi, il senatore Maurizio Lotti osserva che in questo modo si presta il fianco a scelte fortemente discre-

zionali, attraverso un possibile sovrvertimento delle stesse priorità, come ad esempio è accaduto per quanto riguarda l'attuazione del Piano decennale della grande viabilità

In conclusione il senatore Lotti, dopo aver lamentato il ritardo con il quale il programma è stato predisposto rispetto alle scadenze previste dalla legge n. 831, invita il Governo a far conoscere al Parlamento i costi previsti per ogni singolo intervento.

Il presidente Degola, nel concordare con il relatore sulla opportunità di esprimere un parere favorevole al programma in esame, rileva, a proposito della questione relativa alla congruità dello stanziamento sollevata dal senatore Pagani, che gli unici elementi di giudizio a disposizione sono quelli forniti dal Governo, alla luce dei quali non si può che considerare congruo lo stanziamento previsto.

In merito infine alla realizzazione della Scuola sottufficiali dell'Aquila, ricorda che da oltre due anni è rimasta senza risposta da parte del Ministro dei lavori pubblici, un'apposita interrogazione presentata dal senatore Gusso.

Intervenendo in sede di replica il relatore Roberto Spano, espressa la sua contrarietà a questo tipo di parere, dal momento che una Commissione parlamentare non può certo sostituirsi agli organi tecnici del Ministero, osserva anzitutto, circa la questione della congruità degli stanziamenti, che già nel corso dell'approvazione della legge n. 831 si evidenziò l'insufficienza dello stanziamento di 700 miliardi rispetto al complesso delle esigenze operative della Guardia di Finanza. In ogni caso, sulla base delle relazioni annuali cui è tenuto il Ministro dei lavori pubblici, sarà possibile aggiornare il fabbisogno finanziario.

Sottolineata poi l'opportunità che l'attuazione del programma corrisponda a criteri di flessibilità in particolare per quanto riguarda il ricorso alle nuove costruzioni ovvero all'acquisto di immobili già esistenti, il relatore Roberto Spano, in merito all'aspetto delle priorità osserva che, a differenza del settore della viabilità, in questo caso non ci sono

interessi in conflitto tra loro ma si tratta soltanto di corrispondere, nella misura consentita dagli stanziamenti, alle esigenze operative della Guardia di finanza.

Il senatore Vittorino Colombo (V.) precisa che le sue considerazioni circa il rispetto dell'ordine di priorità non contrastano con il criterio della flessibilità prospettato dal relatore.

Il senatore Maurizio Pagani, nel preannunciare la sua astensione, rileva che nel suo precedente intervento ha inteso sottolineare che questo programma non potrà certo essere realizzato integralmente con lo stanziamento di 700 miliardi, aggiungendo che il rappresentante del Governo ha espresso soltanto la sua opinione allorchè ha giudicato congruo il predetto stanziamento. Le conseguenze di questa situazione saranno che occorrerà apprestare altri finanziamenti e che inoltre vi sarà un'ampia discrezionalità nelle scelte, vanificando così la previsione della legge n. 831 che ha voluto sottoporre al Parlamento una puntuale valutazione del programma; in relazione a quest'ultimo aspetto, il senatore Maurizio Pagani concorda peraltro sui rilievi formulati circa la sostanziale inutilità di questo tipo di parere.

Il sottosegretario Rocelli assicura la Commissione che verranno tempestivamente forniti elementi di documentazione riguardanti la spesa prevista per ciascun intervento.

Infine, su proposta del relatore, la Commissione esprime parere favorevole con osservazioni riguardanti la unitarietà della progettazione e della realizzazione degli interventi, la flessibilità operativa ed il rispetto della prima fascia di priorità.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Degola avverte che la Commissione è convocata per domani mercoledì 6 maggio, alle ore 9, in sede consultiva su atti del Governo, per l'espressione del parere sulla nomina del Presidente del Consorzio del Ticino.

*La seduta termina alle ore 13.20.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### **GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Castiglione, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

2324 — « Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1987, n. 164, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione della giustizia »: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*

### **LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Spano Roberto, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

2326 — « Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1987, n. 168, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti »: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### COMMISSIONI 5ª e 10ª RIUNITE

(5ª - Bilancio)

(10ª - Industria)

*Mercoledì 6 maggio 1987, ore 11*

*In sede consultiva*

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1987, n. 170, recante misure urgenti per il rifinanziamento delle iniziative di risparmio energetico di cui alla legge 29 maggio 1982, n. 308, e del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno di cui all'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784 (2327).

### AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

*Mercoledì 6 maggio 1987, ore 12*

*In sede referente*

I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1987, n. 163, recante finanziamento integrativo della spesa per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, del Fondo sanitario nazionale, del fondo comune regionale e del fondo ordinario per la finanza locale, nonché autorizzazione alla cor-

responsione di anticipazioni al personale (2323).

- Conversione in legge del decreto-egge 29 aprile 1987, n. 164, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione della giustizia (2324).
- Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1987, n. 165, recante misure urgenti per la corresponsione a regioni ed altri enti di somme in sostituzione di tributi soppressi e del gettito ILOR, nonché per la assegnazione di contributi straordinari alle camere di commercio (2325).
- Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1987, n. 168, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti (2326).
- Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1987, n. 170, recante misure urgenti per il rifinanziamento delle iniziative di risparmio energetico di cui alla legge 29 maggio 1982, n. 308, e del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno di cui all'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784 (2327).

II. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 16 aprile 1987, n. 146, recante disciplina temporanea dei corsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato e provvedimenti urgenti a favore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2314).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 101, recante copertura finanziaria del decreto del Presidente del-

la Repubblica di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia (2284).

---

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 6 maggio 1987, ore 9,30*

*Procedure informative*

Conclusione dell'indagine conoscitiva sull'intermediazione finanziaria non bancaria.

*In sede consultiva*

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1987, n. 165, recante misure urgenti per la corresponsione a regioni ed altri enti di somme in sostituzione di tributi soppressi e del gettito ILOR, nonché per l'assegnazione di contributi straordinari alle Camere di commercio (2325).
- 

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 6 maggio 1987, ore 9*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente del Consorzio del Ticino.
- 

**LAVORO (11<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 6 maggio 1987, ore 10*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame dei seguenti atti:

- Nomina del presidente della Cassa Marittima Tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie.
  - Nomina del presidente dell'Istituto italiano di medicina sociale.
-